

ALLEGATO A

MISURA “PROTEZIONE SOCIALE”

**Piano di assistenza personalizzata (PAP) per persone
inserite in percorsi di residenzialità e semi residenzialità
in regime di convenzione con il Servizio sanitario
regionale (SSR).
Periodo 2026 – 2027**

D.G.R. n. 1-1934 del 5 dicembre 2025

***AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE
PROGETTUALI AI FINI DELLA SPERIMENTAZIONE DEI PIANI
DI ASSISTENZA PERSONALIZZATA (PAP)***

INDICE

1	PREMESSA E FINALITÀ.....	3
2	OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	4
3	MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI.....	5
4	DESTINATARI.....	5
5	SOGGETTI BENEFICIARI.....	6
6	RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	6
7	PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO.....	7
8	PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	8
9	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CONTRIBUTI.....	11
10	DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	12
11	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE.....	12
12	CONTROLLI.....	15
13	GESTIONE FINANZIARIA.....	15
14	CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO.....	16
15	AIUTI DI STATO.....	16
16	AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	16
17	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	16
18	TITOLARITÀ EFFETTIVA.....	19
19	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	20
20	DISPOSIZIONI FINALI.....	20
21	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	21
22	PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO.....	21

1 PREMESSA E FINALITÀ

La Misura oggetto del presente Avviso è realizzata in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con DGR n. 1-1934 del 5 dicembre 2025, relativo alla MISURA "PROTEZIONE SOCIALE" - Piano di assistenza personalizzata (PAP) per persone inserite in percorsi di residenzialità e semi residenzialità in regime di convenzionamento con il Servizio sanitario regionale (SSR). Periodo 2025 – 2026.

L'Avviso disciplina le modalità di attuazione della Misura, di carattere sperimentale e finanziata nell'ambito della Priorità "Inclusione Sociale" del PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte e destinata a sostenere le persone ospitate in Presidi/Strutture residenziali e semi-residenziali e già "in convenzionamento"¹ con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) attraverso il rafforzamento degli strumenti che intervengono in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale a loro beneficio, a complementarietà delle Misure regionali di "rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari"(c.d. Buono Domiciliarità) e di "Sostegno all'inserimento di persone non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario o socio-assistenziale"(c.d. Buono Residenzialità).

Nello specifico, la Misura prevede l'adozione e l'applicazione sperimentale di un "Piano di assistenza personalizzata (di seguito, anche solo PAP o Piano), strumento di osservazione e valutazione delle condizioni e delle necessità delle persone fragili assistite in strutture residenziali e/o semi residenziali, finalizzato ad assicurare loro una risposta che ne migliori la qualità della vita e ne favorisca, ove possibile, il passaggio dall'assistenza di tipo residenziale all'assistenza nell'ambito della famiglia e della comunità. La sperimentazione è tesa a verificare l'applicabilità dello strumento e la sua standardizzazione.

La Misura si colloca nel contesto programmatico, finanziario e gestionale rappresentato dal Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022 e, nella sua versione modificata, con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 904 *final* del 09/02/2026. La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra, a sua volta, negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria Deliberazione² e che recepisce obiettivi e finalità individuati da programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il *Green Deal* europeo, il Pilastro europeo dei diritti sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Dei cinque obiettivi strategici (o "Obiettivi di Policy", OP) cui risponde la politica di coesione europea 2021-2027 – di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni") – l'OP sostenuto dal FSE+ è quello di "un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali", cui contribuisce di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie, quindi, le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su condizioni di lavoro eque e protezione sociale, inclusione, pari opportunità e accesso al mercato del lavoro. A tali sfide, in particolare, la Misura di cui al presente Avviso risponde, collocandosi nell'ambito della Priorità relativa all'occupazione (Priorità I) del PR FSE+ 2021-2027, e, più precisamente, dell'Obiettivo Specifico (OS) k) (ESO4.11), quale enunciato dal Reg. (UE) 2021/1057, art. 4, par. 1.

Si riporta, di seguito, la classificazione della Misura nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027.

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE DEL PR	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
III. Inclusione sociale	k) ESO 4.11 - "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza	5 - Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione	10 - Piani di assistenza personalizzata	158 - Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità,

¹ In carico al SSR per progetti di residenzialità continuativa e/o semi-residenzialità fruanti di "quota sanitaria", in applicazione del DPCM 12 gennaio 2017 (nuovi LEA), artt. 30, 32-35.

² Deliberazione 7 settembre 2021, n. 162 – 14636 "Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027".

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE DEL PR	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
	incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata"	sociale e di <i>welfare</i> territoriale		sostenibili e a prezzi accessibili

2 OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1 OBIETTIVO DELLA MISURA

La Regione Piemonte, con la presente Misura, intende promuovere e sostenere le persone ospiti in Presidi/Strutture residenziali e semi-residenziali e in regime di convenzionamento con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) e, a questo fine, il rafforzamento degli strumenti utilizzati a loro beneficio in ambito sociosanitario e socioassistenziale, con specifico riferimento al **“Piano di assistenza personalizzata” (PAP)**.

2.2 ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Ai fini del perseguimento degli obiettivi sopra richiamati, si prevede l'adozione, in via sperimentale, di uno strumento di osservazione e valutazione delle condizioni e delle necessità delle persone fragili assistite in strutture residenziali e/o semi residenziali – il **“Piano di assistenza personalizzata” (PAP)**, sopra richiamato – finalizzato ad assicurare loro un miglioramento della qualità della vita e a favorirne, ove possibile, il passaggio dall'assistenza di tipo residenziale all'assistenza nell'ambito della famiglia e della comunità.

Il Piano è rappresentato da un modello *standard* che coniuga dimensioni di osservazione e di valutazione evolutiva dell'ospite del Presidio/Struttura. In particolare, il modello di PAP – di cui all'Allegato B alla Determinazione dirigenziale di approvazione del Presente Avviso - prevede la seguente articolazione:

- ✓ Anagrafica del Presidio/Struttura;
- ✓ Anagrafica dell'ospite/destinatario;
- ✓ Anagrafica del PAP (data di avvio e conclusione);
- ✓ Indicazione dell'*équipe* multidisciplinare coinvolta nella redazione del Piano;
- ✓ Osservazione (descrizione degli aspetti assistenziali, sociali, psicologici e terapeutici/riabilitativi);
- ✓ Valutazione (giudizio su aspetti assistenziali, sociali, psicologici e terapeutici/riabilitativi);
- ✓ Conclusioni.

Le attività finalizzate alla predisposizione del PAP sono condotte in un arco temporale definito - **della durata minima di 90 giorni** – all'interno dei Presidi/Strutture che aderiscono alla Misura, a cura di un'*équipe* multidisciplinare composta da almeno una figura per ciascuno dei *“cluster professionali”* identificati e riportati nel modello di PAP.

Il PAP è predisposto per ciascun ospite in regime di convenzionamento dei Presidi/Strutture aderenti, che è da intendersi quale destinatario della Misura (cfr. Par. 4).

Il PAP è assunto sotto la responsabilità del Responsabile del Presidio/Struttura, come individuato nella Comunicazione di adesione da parte degli stessi, di cui all'Allegato D alla Determinazione di approvazione del Presente Avviso.

L'utilizzo dello standard PAP all'interno del Presidio/Struttura consente un adeguamento in termini di miglioramento qualitativo delle prassi operative interne e assicura livelli qualitativi uniformi nell'offerta dell'assistenza alla persona. A supporto della corretta applicazione dello standard da parte degli addetti dei Presidi/Strutture interessati, sarà possibile prevedere anche la realizzazione di azioni di informazione/rafforzamento.

Al fine di assicurare che l'intervento sia uniformemente applicato sul territorio regionale, il ruolo di coordinamento è svolto dalle ASL piemontesi, in ragione delle proprie competenze di gestione del sistema del convenzionamento sanitario, nonché in applicazione degli accordi contrattuali (convenzioni) sottoscritti con i Presidi/Strutture che aderiranno alla Misura. Le ASL sono, inoltre, titolari delle funzioni di vigilanza, autorizzazione e accreditamento dei Presidi sociosanitari e sanitari in applicazione delle normative regionali vigenti: in virtù di tali funzioni e dei contratti di convenzionamento, esse dispongono del quadro informativo aggiornato degli utenti inseriti nei Presidi e, specificatamente, di quelli che fruiscono del regime di convenzionamento con il SSR.

3 MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

La Misura oggetto del presente Avviso contribuisce, per le sue stesse finalità intrinseche, al perseguimento dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e dall'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- ✓ al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- ✓ alla parità di genere;
- ✓ alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- ✓ all'accessibilità per le persone con disabilità;
- ✓ alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione europea e al principio "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm*, DNSH).

Le proposte progettuali presentate dovranno, pertanto, tenere in conto i principi orizzontali sopra richiamati e l'inserimento di tali principi sarà oggetto di valutazione, come descritto nel successivo Par. 8.

4 DESTINATARI

Si identificano quali destinatari della presente Misura le persone fragili già in carico al SSR per progetti di residenzialità continuativa e/o semi-residenzialità fruanti di "quota sanitaria", in applicazione del DPCM 12 gennaio 2017 (nuovi LEA) e, in particolare, degli articoli:

- ✓ 30 (Assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non auto-sufficienti);
- ✓ 32 (Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo);
- ✓ 33 (Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali);
- ✓ 34 (Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità);
- ✓ 35 (Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con dipendenze patologiche).

Sono esclusi gli utenti temporaneamente, interamente a carico del SSR, in continuità assistenziale e/o in emergenza ai sensi delle D.D.G.R. 29 luglio 2022, n. 10-5445 e 20 dicembre 2004, n. 72-14420.

Il prospetto che segue sintetizza il *target* delle persone destinatarie a cui è rivolta la misura oggetto del presente provvedimento, così come sopra definito, unitamente all'indicatore comune di *output* al quale l'intervento finanziato contribuisce in maniera prevalente.

DENOMINAZIONE AZIONE E MISURA	Destinatari/Partecipanti	INDICATORE
III. k)	Persone fragili in percorsi di residenzialità continuativa e/o semi-residenzialità di cui al DPCM 12/01/2017 (artt. 30, 32-35).	EECO18 – Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti

5 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari della Misura di cui al presente Avviso le **Aziende Sanitarie Locali (di seguito, ASL)** piemontesi che coordinano la Misura in ragione delle proprie competenze di gestione del sistema del convenzionamento sanitario, nonché in applicazione degli accordi contrattuali (convenzioni) sottoscritti con i Presidi/le Strutture che ospitano i destinatari della Misura, come definiti nel precedente Paragrafo.

Le ASL sono, inoltre, titolari delle funzioni di vigilanza, autorizzazione e accreditamento dei Presidi/delle Strutture sociosanitari e sanitari in applicazione delle normative regionali vigenti: in virtù di tali funzioni e dei contratti di convenzionamento, esse dispongono del quadro informativo aggiornato degli utenti inseriti nei Presidi/nelle Strutture e, specificatamente, di quelli che fruiscono del regime di convenzionamento con il SSR.

6 RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il finanziamento della Misura oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente ad euro 18.000.000,00 per il periodo 2026/2027, a valere sulle seguenti fonti:

Priorità/OS/Azione/Misura	PR FSE+ (milioni di Euro)	Altre fonti (milioni di Euro)
III.k.5.10	18.000.000	-
TOTALE	18.000.000	-

Le risorse per l'attuazione della Misura sono ripartite preventivamente tra i Beneficiari (Par.5) sulla base del numero di destinatari in regime di "convenzionamento" con il SSR, comunicati alla Regione Piemonte – Direzione "Sanità" a seguito di censimento dei "convenzionati" alla data del 30.06.2025 come segue:

AZIENDA SANITARIA LOCALE	N. TOTALE CONVENZIONATI alla data del 30.06.2025	RISORSE DISPONIBILI (Euro)
Città di Torino	8.165	4.816.450
TO3	3.467	2.044.940
TO4	4.076	2.404.250
TO5	2.096	1.236.640
AL	2.546	1.502.140
AT	1.145	675.550
NO	2.209	1.303.31

AZIENDA SANITARIA LOCALE	N. TOTALE CONVENZIONATI alla data del 30.06.2025	RISORSE DISPONIBILI (Euro)
BI	1.043	615.370
CN1	2.480	1.463.200
CN2	1.115	657.850
VC	1.188	700.920
VCO	982	579.380
TOTALE	30.512	18.000.000

Le risorse attribuite sulla base del riparto costituiscono l'ammontare **massimo a disposizione di ciascun Beneficiario** per la realizzazione dei PAP. Nel rispetto di tali massimali, il contributo effettivo assegnato a ciascun Beneficiario sarà definito dal numero di PAP indicati all'interno della/e domanda/e di contributo (di cui al Par. 7).

La Direzione regionale competente si riserva, in ogni caso, la facoltà di modificare il riparto sopra riportato, mediante specifici Atti, al fine di assicurare un ottimale utilizzo delle risorse.

Nella medesima ottica, eventuali risorse non assegnate in esito ai due sportelli previsti (cfr. Par. seguente) potranno essere rese disponibili in uno sportello aggiuntivo.

7 PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO

7.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Il soggetto proponente (ASL) presenta alla Regione Piemonte istanza di finanziamento composta dalla "Domanda di contributo" e dalla "Proposta progettuale" (di cui all'Allegato C) e dall'elenco delle strutture aderenti come meglio specificato a seguire, nelle finestre temporali:

1° sportello: dalle ore 12.00 del 16/03/2026 alle ore 12.00 del 20/03/2026. In questa finestra temporale le ASL includeranno i Presidi/Strutture che abbiano fatto pervenire all'ASL la loro adesione, entro le ore 12.00 del 16/03/2026.

Le ASL, la cui proposta progettuale presentata nel 1° sportello non abbia raggiunto la dotazione finanziaria massima disponibile di cui al Par. 6 potrà presentare una ulteriore Istanza di finanziamento, ad integrazione della prima, nel:

2° sportello: dalle ore 12.00 del 30/03/2026 alle ore 12.00 del 07/04/2026. In questa finestra temporale le ASL includeranno i Presidi/Strutture (non già inclusi/e nel 1° sportello) che abbiano fatto pervenire all'ASL la loro adesione entro le ore 12.00 del 30/03/2026.

L'istanza è presentata mediante procedura informatica resa disponibile dalla Regione al seguente indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di "Domanda di contributo" è prodotto direttamente dalla procedura. La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti e consolidata, deve essere salvata in locale (documento Pdf definitivo) e firmata digitalmente (CADES), quindi allegata e inviata all'Amministrazione regionale utilizzando la procedura.

Il modulo di "Proposta progettuale" (All. C alla Determinazione di approvazione del presente Avviso), da allegare all'istanza in formato elettronico (pdf), contiene:

- i dati identificativi del soggetto proponente (Beneficiario);
- i contenuti della Proposta progettuale, in coerenza con quanto contenuto nel presente Avviso (Par. 8.2.1).

All'istanza andrà allegato anche il modulo riepilogativo delle strutture aderenti (sarà fornito direttamente alle ASL

successivamente all'approvazione dell'Avviso) in formato elettronico (pdf), che riporta l'elenco dei Presidi/Strutture che hanno formalizzato l'adesione al progetto e che realizzeranno al proprio interno i PAP.

L'adesione dei Presidi/Strutture avviene attraverso l'invio tramite PEC all'ASL di apposita Comunicazione di adesione, tramite l'apposito Modello (All. D alla Determinazione di approvazione del presente Avviso).

Si ricorda che il numero massimo di PAP riconoscibili per ciascuna ASL è pari al numero di convenzionati indicato nella Tabella di riparto (di cui precedente Par. 6). A questo fine, ciascuna ASL potrà applicare criteri di selezione – ad esempio, l'ordine cronologico di arrivo (data e ora del ricevimento della PEC di adesione) – rispetto alle Comunicazioni di adesione pervenute dai Presidi/Strutture.

Modalità differenti di trasmissione dell'istanza e della proposta progettuale non verranno ritenute valide.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della Domanda ma entro il periodo di apertura dello sportello, il soggetto proponente dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e, successivamente, trasmettere una nuova versione del modulo.

Al fine della presentazione della Domanda di contributo, è necessario che i soggetti proponenti siano registrati all'Anagrafe regionale degli operatori e siano, pertanto, in possesso del relativo codice anagrafico. Nel caso in cui non ne siano già in possesso, è necessario che ne facciano richiesta non oltre il quindicesimo giorno antecedente alla scadenza del presente Avviso, seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

La compilazione della domanda da parte del personale addetto è subordinata sia all'abilitazione ad agire per conto del Soggetto che presenta l'istanza, sia al possesso di un **certificato digitale in corso di validità**. Eventuali richieste devono essere effettuate accedendo all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

Tutta la documentazione relativa all'Avviso sarà disponibile alla pagina dedicata:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

8 PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

8.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica preliminare all'assegnazione del contributo avviene nel rispetto di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni"³, dagli indirizzi espressi dall'Atto di Indirizzo di cui alla D.G.R. n. 1-1934 del 5 dicembre 2025 e dalle condizioni stabilite dal presente Avviso.

Sono inammissibili le istanze:

- ✓ presentate oltre i termini fissati dal presente Avviso;
- ✓ non firmate dal legale rappresentante;
- ✓ redatte su modulistica diversa dal modulo originale di istanza/domanda prodotto dalla procedura;
- ✓ incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione della domanda;
- ✓ presentate da soggetti che non rispettano le condizioni previste nel Par. 5.

³ Approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 nella seduta del 16 novembre 2022, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022.

8.2 VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito delle istanze di cui al presente Avviso è affidata al Responsabile del procedimento, eventualmente supportato da funzionari/ie delle Direzioni “Welfare” e “Sanità”, in coerenza con quanto previsto dal menzionato documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni”.

8.2.1 CLASSI, OGGETTI, CRITERI E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DI MERITO

In applicazione del citato documento, alle domande ammesse alla valutazione di merito si applicano le seguenti classi di valutazione e relativi pesi:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
<i>A - Soggetto proponente</i>	NA
<i>B – Caratteristiche della proposta progettuale</i>	70%
<i>C – Priorità</i>	15%
<i>D – Sostenibilità</i>	15%
<i>E – Offerta economica</i>	NA

La classe di valutazione “Soggetto proponente” non è applicata poiché i beneficiari sono enti pubblici aventi tra loro le medesime caratteristiche, in quanto Aziende Sanitarie Locali.

La Classe di Valutazione “Offerta economica” non viene applicata in quanto il costo dei servizi è determinato mediante l’applicazione di parametri di costo definiti con apposito provvedimento della Direzione regionale “Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro”.

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento ai seguenti classi, oggetti, criteri e indicatori:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 CONTESTUALIZZAZIONE DELLA MISURA	B.1.1 Qualità della proposta progettuale rispetto al contesto di riferimento	B.1.1.1 Adeguatezza della proposta progettuale rispetto al contesto di riferimento	40
	B.2 RACCORDO INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	B.2.1 Qualità della proposta progettuale rispetto al coordinamento e raccordo con Presidi/Strutture	B.2.1.1 Adeguatezza delle modalità di raccordo e coordinamento con le strutture e informazione comunicazione a Presidi/Strutture	30
TOTALE CLASSE B				70
C. PRIORITÀ	C.1 PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE	C.1.1 Adeguatezza della tenuta in conto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento a pari opportunità e non discriminazione e inclusione nella realizzazione dei PAP	C.1.1.1 Presenza e significatività di elementi rispondenti ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027	15
TOTALE CLASSE C				15
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 SOSTENIBILITÀ NELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO	D.1.1 Adeguatezza dei processi di verifica di adeguatezza e sostenibilità della misura	D.1.1.1 Presenza e significatività dei processi di verifica di adeguatezza e sostenibilità della misura	15
TOTALE CLASSE D				15
TOTALE				100

Ai fini dell’ammissione al finanziamento, saranno considerate ammissibili esclusivamente le proposte progettuali che ottengono un punteggio di valutazione complessivo uguale o maggiore a 60 punti.

CLASSE DI VALUTAZIONE B: CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (punteggio massimo 70)

Oggetto B.1	CONTESTUALIZZAZIONE DELLA MISURA	PUNTEGGIO STANDARD 40 PT
Criterio – B.1.1	Qualità della proposta progettuale rispetto al contesto di riferimento	40 pt
Indicatore – B.1.1.1	Adeguatezza della proposta progettuale rispetto al contesto di riferimento	40 pt

Le caratteristiche della proposta progettuale saranno valutate con riferimento alla capacità di esprimere un'analisi di contesto (riferita alla numerosità e tipologia dei Presidi/Strutture che aderiscono alla Misura).

Le proposte saranno valutate in relazione alla qualità e all'adeguatezza della descrizione del contesto con riferimento a Presidi/Strutture e al convenzionamento.

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Non adeguata	0 pt
Adeguatezza	40 pt

Oggetto B.2	RACCORDO INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	PUNTEGGIO STANDARD 30 PT
Criterio – B.1.1	Qualità della proposta progettuale rispetto al coordinamento e raccordo con Presidi/Strutture	30 pt
Indicatore – B.1.1.1	Adeguatezza delle modalità di raccordo e coordinamento con le strutture e informazione comunicazione a Presidi/Strutture	30 pt

Le proposte saranno valutate in relazione alla qualità della proposta progettuale rispetto al coordinamento, raccordo e comunicazione con i Presidi/Strutture.

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Non adeguata	0 pt
Adeguatezza	30 pt

CLASSE DI VALUTAZIONE C: PRIORITÀ

Oggetto C.1	PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE	PUNTEGGIO STANDARD 15 PT
Criterio – C.1.1	Adeguatezza della tenuta in conto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento a pari opportunità e non discriminazione e inclusione nella realizzazione della Misura	15pt
Indicatore – C.1.1.1	Presenza e significatività di elementi o iniziative rispondenti ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione	15pt

Si valuterà la presenza e la significatività di specifici elementi rispondenti ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alle tematiche relative al rispetto dei diritti fondamentali, all'accessibilità per le persone con disabilità e alla parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, in termini di attenzione specifica al contrasto, in senso ampio, delle disuguaglianze, disparità e discriminazione nell'applicazione dei PAP nelle strutture di riferimento, con la finalità di attuare la legislazione unionale in materia di parità di genere e di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione previste dagli artt. 10 e 19 del Trattato per il funzionamento dell'Unione Europea: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere.

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Assenza di elementi rispondenti ai principi orizzontali di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione	0 pt

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Presenza significativa di elementi <i>rispondenti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione</i>	15 pt

CLASSE DI VALUTAZIONE D: SOSTENIBILITÀ

Oggetto D.1	SOSTENIBILITÀ NELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO	PUNTEGGIO STANDARD 15 PT
Criterio – D.1.1	Adeguatezza dei processi di verifica di adeguatezza e sostenibilità della misura	15 pt
Indicatore – D.1.1.1	Presenza e significatività dei processi di verifica di adeguatezza e sostenibilità della misura	15 pt

Si valuterà l'adeguatezza delle modalità di verifica, da parte del beneficiario, del possesso dei requisiti organizzativi, professionali e strutturali dei Presidi/Strutture.

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Non adeguata	0 pt
Adeguatezza	15 pt

8.3 ESITI DELLA VALUTAZIONE E AFFIDAMENTO DELLE RISORSE

A seguito della chiusura dell'iter di valutazione, la Direzione "Welfare" approva, con proprio provvedimento, l'elenco dei progetti ammessi a scadenza dei singoli sportelli, assegnando il relativo finanziamento.

I rapporti tra ciascun Beneficiario e la Regione Piemonte vengono regolati mediante la sottoscrizione da parte del Legale rappresentante del beneficiario stesso, di un apposito Atto di adesione trasmesso in modello a corredo della comunicazione regionale di ammissione contributiva. L'ASL dovrà tempestivamente restituire l'Atto di adesione sottoscritto entro massimo 7 gg. dal ricevimento della comunicazione regionale via PEC alla Direzione "Welfare" all'indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it.

L'Avvio delle attività coincide con la data di sottoscrizione dell'Atto di adesione da parte del beneficiario per ogni sportello.

I PAP possono essere avviati solo dalla data di Avvio attività, come sopra definita.

Come specificato nelle vigenti "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte" di cui alla D.D. n. 830 del 23/12/2025⁴ non verranno riconosciuti i costi per le attività svolte prima della data di avvio delle attività.

9 MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CONTRIBUTI

La valorizzazione della spesa della singola operazione di cui alla presente Misura avviene nell'ambito di quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 1-1934 del 5 dicembre 2025 e, nello specifico, sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 e seguenti del sopra citato Reg. (UE) 2021/1060.

⁴ Reg. (UE) n. 2021/1060 - Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo – Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte.

Nello specifico, il **contributo** verrà riconosciuto attraverso l'applicazione di un'opzione di semplificazione del costo (OSC). La D.D. n. 61 del 17 febbraio 2026 ha adottato quale opzione di semplificazione, una Unità di Costo Standard (UCS) del valore di euro **590,00**.

Il contributo così determinato verrà riconosciuto a fronte del raggiungimento del risultato, rappresentato dal Piano di assistenza personalizzata PAP predisposto per il destinatario (par. 4).

Per tutte le indicazioni relative alla gestione e al controllo delle attività finanziate, si rimanda a quanto contenuto nelle sopra richiamate "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte".

10 DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 2, par. 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del Programma.

Nel contesto della presente Misura, si definisce come operazione uno o più insiemi di PAP finanziati dall'Amministrazione regionale al singolo soggetto beneficiario.

11 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE

11.1 REALIZZAZIONE

La Misura prevede la realizzazione di progetti da parte delle ASL beneficiarie che consistono nella predisposizione di Piani di assistenza personalizzata (PAP) nei confronti dei destinatari indicati (cfr. il precedente Par. 4), a cura dei Presidi/Strutture che abbiano formalmente aderito alla Misura secondo le modalità indicate nel precedente Par. 7.1.

Ai fini della predisposizione e della presentazione dei progetti, ciascuna ASL, previa comunicazione attraverso i propri canali informativi e in coerenza con le indicazioni fornite al Par. 16, è tenuta a raccogliere formalmente le adesioni di Presidi/Strutture che abbiano ospiti in convenzionamento con il SSR e che intendano partecipare alla Misura.

In ragione della natura sperimentale della Misura, che introduce uno *standard* finalizzato a favorire un adeguamento in termini di miglioramento qualitativo delle prassi operative interne e assicurare livelli qualitativi uniformi nell'offerta dell'assistenza alla persona, anche finalizzata al riconoscimento dell'autonomia residua e (ove possibile) al rientro in contesti familiari e di comunità, **il Piano di assistenza personalizzata (PAP) deve essere obbligatoriamente redatto sul modello fornito** (si veda il già citato Allegato B alla Determinazione di approvazione dell'Avviso). **Non sarà pertanto riconosciuto come PAP nessun altro documento che se ne differenzi nella forma e/o nella struttura.**

Nell'ambito della sperimentazione, non è ammessa l'erogazione di più di un PAP alla medesima persona destinataria (neppure in caso in cui la persona cambi Presidio/Struttura).

Il PAP è assunto sotto la responsabilità del Responsabile del Presidio/Struttura presso cui il destinatario è ospite, come identificato nella Comunicazione di Adesione da parte di Presidi/Strutture.

Il PAP è adottato a fronte di un'attività di osservazione e un'attività di valutazione evolutiva dell'ospite del presidio/struttura condotte in un arco temporale definito – **della durata minima di 90 giorni** – a cura di un'*équipe* multidisciplinare.

Nello specifico, il processo realizzativo dei PAP prevede, le fasi di seguito descritte.

FASE		DESCRIZIONE
1	INFORMAZIONE	Il Presidio/Struttura provvede a dare comunicazione, attraverso i propri canali, ai propri convenzionati circa la partecipazione alla Misura e ai suoi contenuti (es. affiggendo apposita comunicazione presso le proprie sedi).
2	INDIVIDUAZIONE DELL'ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE	Il Presidio/Struttura provvede a individuare la/le <i>équipe</i> multidisciplinare/i. L' <i>équipe</i> multidisciplinare è composta da almeno una figura per ciascuno dei "cluster professionali" che devono necessariamente essere coinvolti nella predisposizione del PAP, come definiti all'interno del Modello predisposto.
3	APERTURA DEL PAP	Coincide con la data di avvio della Fase di Osservazione e deve essere successiva alla data di avvio delle attività, coincidente con la data di sottoscrizione dell'Atto di adesione delle ASL inviato alla Regione (Par. 8.3). Il PAP viene compilato nelle sezioni iniziali con riferimento a: ✓ ANAGRAFICA PRESIDIO/STRUTTURA ✓ ANAGRAFICA DESTINATARIO/OSPITE ✓ ANAGRAFICA PAP (DATA AVVIO)
4	OSSERVAZIONE	L'Osservazione riguarda: ✓ ASPETTI ASSISTENZIALI (bisogni di assistenza quotidiana, necessità di supporto, livello di autonomia); ✓ ASPETTI SOCIALI (relazioni familiari, sociali, ambientali, bisogni di socializzazione); ✓ ASPETTI PSICOLOGICI e/o PSICOPATOLOGICI (capacità cognitive, tono dell'umore, livello di ansia/depressione, problemi comportamentali); ✓ ASPETTI TERAPEUTICI / RIABILITATIVI (esigenza fisioterapica, terapia occupazionale, possibilità di rientro al domicilio).
5	VALUTAZIONE	La Valutazione viene condotta sui medesimi aspetti oggetto di Osservazione ed è finalizzata a: • evidenziare l'autonomia residua della persona; • formulare valutazioni che consentano anche di indicare (ove, sussistano) condizioni, modalità tempistiche riferite alla possibilità di rientro anche temporaneo e parziale al domicilio. Gli esiti della Valutazione vengono riportati nella Sezione "Valutazioni Conclusive".
6	CHIUSURA	Il PAP si chiude con l'indicazione della DATA di CHIUSURA e la sottoscrizione del documento da parte del Responsabile del Presidio/Struttura
7	TRASMISSIONE	Il PAP chiuso viene trasmesso - via PEC – all'ASL di riferimento nel progetto. Contestualmente, il Presidio/Struttura aggiorna e trasmette all'ASL l'elenco dei PAP realizzati e conclusi nel periodo di riferimento e il relativo corredo informativo.
8	VERIFICA FORMALE	L'ASL effettua una prima verifica di completezza e correttezza formale del documento relativa a: ✓ la presenza dei dati anagrafici dell'utente utili al monitoraggio della Misura: nome, cognome, CF e genere. ✓ la presenza dei nominativi dell'<i>équipe</i> multidisciplinare e i relativi CF; ✓ la correttezza del periodo di riferimento; ✓ la presenza di una data di avvio del PAP non antecedente alla data di avvio delle attività (cfr. Par. 8.3) e di conclusione non successiva alla conclusione dell'intervento (cfr. Par. 14); ✓ decorrenza di almeno 90 giorni tra l'avvio e la conclusione del PAP; ✓ la corrispondenza dei dati presenti nel PAP con quelli contenuti all'interno dell'elenco trasmesso dal Presidio/Struttura. In caso di <i>esito positivo</i>: registra e archivia il PAP. In caso di <i>esito negativo</i>: invia una richiesta formale di integrazioni/modifiche a Presidio/Struttura. L'ASL predispone un elenco complessivo dei PAP inviati dal Presidio/Struttura contenente il corredo informativo sui destinatari e l'esito della verifica formale.
9	RENDICONTAZIONE	Si veda il Par. 11.3
10	CIRCUITO FINANZIARIO ASL-PRESIDI/STRUTTURE	1. A seguito dei controlli effettuati dalla Regione Piemonte sulle Domande di rimborso, l'ASL presenta alla Regione Richiesta di Pagamento per gli importi riconosciuti e riceve dalla Regione gli importi spettanti. 2. ASL provvede a rimborsare ai Presidi/ Strutture i PAP riconosciuti in esito ai controlli, previa presentazione di note di debito.

Al fine di massimizzare la qualità dell'intervento e della corretta applicazione dello *standard* da parte degli addetti dei Presidi/delle Strutture interessati, nel quadro della Misura è incoraggiata la realizzazione di azioni di informazione/rafforzamento.

11.2 VARIAZIONI IN ITINERE

Non sono ammesse variazioni rispetto al numero di PAP finanziati per ciascun beneficiario. Non sono, altresì, ammesse variazioni in corso d'opera rispetto ai Presidi/Strutture che hanno aderito alla misura in sede di presentazione della proposta progettuale per ciascuna ASL di riferimento.

Eventuali rinunce da parte del soggetto beneficiario devono essere comunicate via PEC a famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it.

11.3 GESTIONE E RENDICONTAZIONE

DOMANDE DI RIMBORSO INTERMEDIE

Ciascun soggetto beneficiario può presentare Domande di rimborso intermedie nei periodi seguenti:

- 1° periodo di domanda di rimborso tra il 14/07/2026 e il 28/07/2026;
- 2° periodo di domanda di rimborso tra il 14/09/2026 e il 30/09/2026;
- 3° periodo di domanda di rimborso tra il 16/11/2026 e il 30/11/2026.

La Direzione regionale competente si riserva, in ogni caso, la facoltà di modificare le tempistiche sopra riportate, mediante specifici Atti, al fine di assicurare un'ottimale gestione della misura.

Ai fini della presentazione di ciascuna domanda di rimborso intermedia, ciascun soggetto beneficiario è tenuto a:

1. produrre attraverso la procedura informatica Pangea, la domanda di rimborso intermedia avente a oggetto i PAP avviati e conclusi nel periodo di riferimento;
2. inviare la medesima domanda di rimborso come prodotta in procedura firmata digitalmente dal legale rappresentante, via posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

controllifse@cert.regione.piemonte.it

All'applicativo PANGEA - Progetti Appalti Nuova Gestione Amministrativa, si accede con il seguente *link*:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/pangea-progetti-appalti-nuova-gestione-amministrativa>

Per effettuare l'accesso all'applicativo è necessario essere in possesso di certificato digitale associato al ruolo Operatore_FP e cliccare sul pulsante "Soggetto Attuatore".

Nel caso in cui il personale dell'ASL che deve operare sulla procedura di rendicontazione fosse sprovvisto del certificato digitale può effettuare la richiesta collegandosi al link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

e compilando l'apposito *form*.

I PAP realizzati possono formare oggetto di domanda di rimborso a condizione che risultino validamente riportati (tramite elenco e corredo informativo relativo ai destinatari coinvolti) nella procedura informatica PANGEA.

Ulteriori indicazioni operative di dettaglio verranno fornite in una fase successiva.

DOMANDA DI RIMBORSO FINALE

Entro 60 giorni dalla chiusura delle attività (cfr. successivo Par. 14), il Beneficiario è tenuto a produrre attraverso la procedura informatica PANGEA, la Domanda di rimborso finale avente a oggetto i PAP avviati e conclusi nel periodo di riferimento – e non già oggetto di domande intermedie – e a trasmetterla ai competenti uffici regionali, secondo le modalità descritte per le domande di rimborso intermedie.

12 CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto di quanto previsto nell'ambito del Si.Ge.Co. FSE+ 2021/2027 e, nello specifico, di quanto previsto nelle sopra citate "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte".

È facoltà dei preposti organi di controllo della Regione, dello Stato, nonché dell'Unione Europea, effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa relativa all'attività finanziata.

La Regione effettuerà verifiche amministrativo-contabili, in ufficio e presso le sedi dei beneficiari, sulle domande di rimborso intermedie e finale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, ai fini dei controlli, i Beneficiari hanno l'obbligo di rendere disponibili:

- i PAP sottoscritti;
- l'elenco dei PAP realizzati e conclusi di ognuna dei Presidi/Strutture aderenti.
- le Comunicazioni di adesione dei Presidi/ delle Strutture;
- la documentazione attestante il regime di convenzionamento;
- gli estremi del titolo autorizzativo e di accreditamento di Presidi/Strutture aderenti alla Misura, attestanti il possesso di tutti i requisiti organizzativi, professionali e strutturali previsti.

In fase di controllo i funzionari incaricati, ove lo ritenessero necessario, potranno svolgere verifiche anche sulle attività realizzate dalle Strutture/Presidi ai fini dell'elaborazione dei PAP (es. verifiche sulle figure professionali componenti l'equipe multidisciplinare)".

13 GESTIONE FINANZIARIA

ULTERIORI ATTRIBUZIONI (EROGAZIONI INTERMEDIE) e SALDO

In relazione a ciascuna delle dichiarazioni intermedie/finale di spesa presentate dal Beneficiario, l'Amministrazione effettua i previsti controlli in ufficio e/o in loco e notifica allo stesso il verbale contenente l'esito degli stessi, che definisce l'importo riconosciuto.

Successivamente alla ricezione del verbale di controllo, il Beneficiario, qualora non formalizzi controdeduzioni, richiede l'erogazione dell'importo spettante mediante presentazione della relativa Richiesta di pagamento/del saldo (Nota contabile), che deve:

- ✓ essere redatta su carta intestata dell'ente;
- ✓ essere firmata digitalmente dal Legale rappresentante;
- ✓ riportare l'importo richiesto, il CUP e l'IBAN di accredito del contributo;
- ✓ riportare l'identificativo della pratica reperibile sul verbale di controllo;

- ✓ essere inviata a mezzo PEC al seguente indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Per ogni altro aspetto non contemplato nel presente Avviso, si rinvia a quanto definito nelle sopracitate “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE plus 2021-2027 della Regione Piemonte”.

14 CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

La realizzazione della Misura – con riferimento alla realizzazione dei PAP e all'attività di verifica e istruttoria da parte delle ASL – dovrà concludersi entro il **31/05/2027**.

15 AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

16 AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Ciascun beneficiario, con riferimento agli obblighi informativi e di comunicazione, si attiene a quanto previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060 e, in particolare: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, e sugli *account* dei *social media* una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto degli obblighi.

Il sito *web* di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

17.1 INFORMATIVA AI SOGGETTI INTERESSATI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al “Regolamento UE 2016/679” (di seguito “RGPD” o “GDPR”), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati

personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁵; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018⁶; D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019⁷; D.D. n. 532 del 30 settembre 2022⁸).

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di contributo in risposta all'Avviso pubblico verrà realizzato limitatamente per le finalità di adempimento a quanto previsto nel relativo procedimento amministrativo e per l'espletamento delle attività e la realizzazione delle finalità di cui al presente Avviso.

I dati personali saranno, inoltre, trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 del Regolamento UE 2021/1060.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informano:

- gli amministratori e i rappresentanti legali degli enti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti proposti a finanziamento nell'ambito del presente avviso;
- gli amministratori, i rappresentanti legali e i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione con i Presidi/le Strutture che aderiscono alla Misura,

che:

- a. I dati personali dei soggetti interessati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1057 e s.m.i e di cui alla D.G.R. n. 1-1934 del 5 dicembre 2025.
- b. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.
- c. L'acquisizione dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio).
- d. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.
- e. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento dei dati sono il Direttore "pro tempore" della Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", il Direttore "pro tempore" della Direzione "Welfare", il Direttore "pro tempore" della Direzione Sanità della Regione Piemonte per quanto di rispettiva competenza.
- f. Le ASL beneficiarie risultano essere titolari autonomi in relazione al trattamento dei dati personali in loro possesso.
- g. Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, PEC: protocollo@cert.csi.it.
- h. I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando

⁵ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

⁶ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, recante "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informative".

⁷ D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019, recante "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, POR FSE 2014-2020".

⁸ D.D. n. 532 del 30 settembre 2022, recante "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019".

tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

- i. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D. Lgs. n. 281/1999 e s.m.i.).
- j. I dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- k. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- l. I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità di Audit e Autorità Contabile del Programma FSE+ della Regione Piemonte;
 - Soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
 - Soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990) e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione europea ed altri Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-amministrative e di verifica (es Istituti di credito, unità di audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, procura Europea EPPO ecc.);
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D. Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (D.P.O.) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Il legale rappresentante dell'ente che presenta domanda di contributo in risposta al presente Avviso è tenuto a comunicare la presente informativa:

- agli amministratori dell'ente predetto;
- ai soggetti aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale ente che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a contributo nell'ambito del presente Avviso;
- agli amministratori, i rappresentanti legali e i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione con i Presidi / Strutture che aderiscono alla Misura.

17.2 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DA PARTE DEL BENEFICIARIO

Qualora i Beneficiari della Misura oggetto del presente avviso siano tenuti, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui essi stessi sono titolari ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura dei Soggetti medesimi trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto dell'avviso pubblico in conformità alla normativa vigente.

In tali casi i Beneficiari, in qualità di titolari del trattamento delle informazioni relative ai destinatari, saranno tenuti in particolare ad adempiere agli obblighi relativi a:

- raccolta, trasmissione, aggiornamento, conservazione e archiviazione dei dati;
- adozione di misure di sicurezza idonee a proteggere i dati da accessi non autorizzati o trattamenti illeciti;
- condivisione con i destinatari dell'informativa sulle modalità di conservazione e trattamento dei dati raccolti;
- predisposizione di registri delle attività di trattamento, conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del GDPR.

Il Beneficiario sarà tenuto a implementare adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative per garantire l'integrità, la disponibilità e la riservatezza dei dati personali trattati e a conservarli in modo sicuro e per il tempo strettamente necessario agli scopi del trattamento.

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi, i Soggetti beneficiari/titolari autonomi sono tenuti a fornire, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, le informazioni di cui all'art. 13 del medesimo Regolamento, ivi compresi gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art.13, par.1, lett.e) e, pertanto, a esplicitare che i suddetti dati verranno comunicati e/o trattati dalla Regione Piemonte per le finalità di cui al presente avviso.

18 TITOLARITÀ EFFETTIVA

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato XVII del medesimo regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015⁹, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o

⁹ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

un'attività, con riferimento alle casistiche e ivi descritte¹⁰ e a quelle successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati, sia ai soggetti pubblici¹¹.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata – denominata “Gestione Dati Operatore”, <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore> - in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell’ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente – anche se parte di un raggruppamento - è tenuto pertanto a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell’Ente vengono trattati ai sensi del “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”.

L’Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai il/i titolare/i effettivo/i dell’operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse¹² in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell’intervento finanziato.

19 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell’art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un’operazione sostenuta dai Fondi sono conservati da parte del beneficiario della misura per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento dell’Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all’attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell’operazione (art. 2220 del Codice Civile).

¹⁰ a) In caso di società:

- la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di *trust*:

- i. il costituente;
 - ii. il o i «trustee»;
 - iii. il guardiano, se esiste;
 - iv. i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;
- qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.
 - c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

¹¹ Si vedano, in ultimo, le Circolari RGS n. 30 dell’11 agosto 2022 e n. 27 del 15/09/2023 (*Appendice tematica “Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica Amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”*).

¹² La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell’azione amministrativa – in contrasto con l’interesse pubblico alla cui cura è preposto.

I beneficiari della Misura conservano la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

20 DISPOSIZIONI FINALI

20.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

Come specificato dalle Linee guida regionali sopra citate, i contributi FSE+ erogati in regime di sovvenzione (concessione amministrativa) ex art. 12 della legge n. 241/90 e s.m.i si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere, inquadrandosi tali contributi non come cessione di beni, ma come movimentazioni finanziarie carenti del presupposto oggettivo, come stabilito dall'art. 2, c. 3, lett. a) del DPR n. 633/72 e confermato dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/2013.

20.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

La Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", in qualità di AdG del PR FSE+ 2021-2027, garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente Avviso in conformità con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+2021/2027 della Regione Piemonte. A questo fine occorre procedere alla rilevazione dei dati necessari alla valorizzazione dei pertinenti indicatori comuni di *output* e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del Beneficiario, l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

20.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è pari a 90 giorni.

20.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione regionale "Welfare".

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate alla seguente casella di posta elettronica:

programmazione.socioassistenziale@regione.piemonte.it

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento all'avviso "Misura Protezione Sociale. Piano di assistenza personalizzata (PAP) per persone inserite in percorsi di residenzialità e semi residenzialità in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale (SSR). Periodo 2026–2027".

21 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Si intendono interamente richiamati i riferimenti normativi citati nell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 1-1934 del 5 dicembre 2025.

22 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, successivamente, sul sito *web* regionale all'indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it>